

Introduzione

Come dice il Titolo, questo “documento” (non è una semplice dispensa come le tantissime che ho scritto) perchè si prefigge solo di **far risaltare l’Opera di Dio nella mia vita**: quante cose fa il Signore?! Tantissime! Strabilianti e talvolta imperscrutabili, ma –comunque- meraviglie senza numero. Giob 5:9; 9:10
“Fino al 2015” significa che potrebbe seguire un altro documento da qui alla morte!

**Questo vuole essere “un documento di lode per Dio”:
Iodatelo assieme a me, voi tutti che lo leggerete!
Salmo 150 – Alleluia e null’altro.**

Quante cose ha fatte il Signore e quante ne fa! E quante ne farà! → Vedi oltre nell’introduzione. Egli Opera ovunque, ma **con questo documento voglio evidenziare come Dio ha Operato nella mia vita ...** al punto da farla diventare uno strumento nella Sua mano: per favore, credetemi perchè è tutto vero e perchè con tutto il cuore mi riconosco “un servo disutile”.

Quando mi sono Convertito e mi hanno detto che avrei fatto bene a servire il Signore come missionario perchè Egli mi aveva dato dei Doni Spirituali speciali, non potevo credere alle mie orecchie! Dopo una iniziale resistenza durata qualche mese, mi convinsi davvero che Dio voleva interagire con la mia vita per farmi un Suo collaboratore: ad ogni modo, mi appariva misterioso!

**Continuavo a chiedermi: “Io? Proprio io? E perché io?
Ma cosa potrei dire e cosa potrei fare? Cosa?! Io? ...”**
Del resto, ero appena venuto fuori da una situazione disastrosa e catastrofica che mi portava al suicidio (per cui mi ero sentito un inutile verme, solitario e strisciante): il Signore aveva miracolosamente risolto tutto, ma questa nuova prospettiva mi pareva davvero troppo e irrealizzabile, impensabile ...!

Pensavo che Dio ha a disposizione miriadi di angeli che Lo servono in modo perfetto e avrebbero fatto certamente meglio di me tutto quello che avrebbe voluto farmi operare: dunque, **perché io?** Durante i primi mesi in cui mi diedero il compito di predicare, dal momento che non mi piaceva –e non mi piace tutt’ora-, mi chiedevo sempre **“ma perché io?!”** Soprattutto quando mi mettevo in preghiera davanti al Signore, mi trovavo inadeguato sotto ogni punto di vista: allora, chiudevo gli occhi e gridavo a Dio **“Dio, perché proprio io?”**

“Egli non è servito da mani d’uomini; come se avesse bisogno di alcuna cosa; Egli, che dà a tutti la vita, il fiato ed ogni cosa. ...” At 17:24-25

E allora, Se Dio non è servito da “mani d’uomini”, **perché io dovrei essere chiamato a servirlo come missionario? Me lo chiesi per diversi mesi... e di domande simili me ne feci tante!**

Il Creatore di tutto ha forse bisogno di me e dell’ipotetico infinitesimale aiuto che potrei dargli? Ma come pensare che Dio abbia bisogno del mio aiuto? Egli non ha bisogno di nulla da nessuno, tanto meno della mia opera o della mia collaborazione!

Come pensare stupidamente che Dio avesse bisogno della mia bocca e delle mie mani?

Infatti, Dio non ne ha bisogno ... ma ne abbiamo bisogno noi.

Solo in seguito compresi che la frase di Atti 17.24-25 vuole solo sottolineare che Dio chiama sì gli uomini a servirlo, ma con la Sua mano, non con le loro: per il Suo potere e non per il loro!

Egli usa le nostre mani, ma tenendole nella Sua ... e così di tutto il nostro corpo!

Infatti, il verso prosegue: “è Lui che dà a tutti ...”!

Quando in seguito confidai questa mia inadeguatezza a G. A. egli mi rispose autorevolmente dicendo: **“Però, caro Mimmo, ricordati che Dio potrebbe far parlare le pietre, ha fatto parlare un’asina e si serve di tutto: semmai dovresti girare la domanda e chiederti, <perché io no>?”**

Va bene, ma perchè proprio io che mi riconoscevo inadeguato più di tutti (e tale mi riconosco ancora!)? **Il perchè è un mistero che non sono riuscito a svelare dopo tanti decenni e penso che tale rimarrà fino a che me lo svelerà Dio nel cielo!**

E’ proprio un mistero che più ti riconosci piccolo e inadeguato ... e più Dio vuole usarti: non capivo e non capisco ancora!

Forse proprio perchè alla fine si possa dire che “è stato Lui” usando noi. Deut 8; 32; Fil 2.13

Dio sceglie molto diversamente da noi uomini: infatti, io non avrei mai scelto come collaboratore uno come me!

- *Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i savî; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; - 1Co 1:27*
- *Dio ha scelto le cose ignobili del mondo, e le cose sprezzate, anzi le cose che non sono. 1Co 1:28*
- *Ma, com'è scritto: Le cose che occhio non ha vedute, e che orecchio non ha udite e che non son salite in cuor d'uomo, son quelle che Dio ha preparate per coloro che l'amano. - 1Co 2:9*
- *Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; perché lo spirito investiga ogni cosa, anche le cose profonde di Dio. - 1Co 2:10*

Come ho detto, non capisco nemmeno ora a distanza di diversi decenni: so solo che Dio ha voluto che nel Suo piano io fossi uno strumento per aprire la porta della salvezza a centinaia di anime (sì, ormai sono diverse centinaia!), per essere strumento di fondazione –di sana pianta- per diverse chiese locali, per formare Credenti, per l'opera pastorale sia nel Suo popolo e sia anche tra i non Credenti ... **Non lo capisco affatto, ma lo accetto: del resto, non sarebbe intelligente rifiutare il piano di Dio.**

Dopo aver superato i timori dovuti alla responsabilità e la paura dovuta alla previsione di eventuali difficoltà (per natura tendo a prevedere in proiezione...), quando finalmente mi rassegnai gioiosamente ad accettarlo me ne sentii "sollevato": **avevo finito di combattere quello che Dio aveva pianificato per me.**

Penso che questo sia accaduto anche a Mosè: mi arresi perché non volevo ricalcare le orme di Giona. Resta un mistero, ma Dio ha voluto così, con tutti gli "annessi e connessi": lo saprò nel cielo!

Per ora, più che perdere tempo a scervellarmi di capire (quello che, forse, non posso capire!) ... lo uso per servirlo!

Presto imparai che Dio avrebbe sicuramente fatto grandi cose usando la mia vita (e non perché fosse la mia: infatti, lo avrebbe compiuto con la vita di chiunque), come poi è successo, ma dovetti anche focalizzare bene che sarebbe accaduto solo nella Pienezza del Suo Santo Spirito, se io fossi stato collaborativo e in armonia con Lui (servire non con le mie mani di uomo, ma nella Sua!) ... con grandi rinunce.

Ripeto, Dio può fare grandi cose usando la vita di chiunque, anche la tua che leggi!

Si potrebbe supporre che io sia "molto gratificato" dai risultati ottenuti e invece no: **io sono gratificato per il servizio, a prescindere dai risultati e nonostante essi.**

Se pensassi ai risultati potrei inorgogliarmi e non voglio: l'orgoglio fu il peccato di Lucifero e sarebbe stato anche quello di Paolo se Dio non gli avesse messo una "spina nella carne", "spina" che ha ogni vero Servitore!

Sono felice di servire Dio: è un mistero che Egli abbia scelto me, ma ne sono felice... nonostante tutto. Infatti, nessuno può immaginare bene cosa comporti stare al servizio di Dio: ci sono grandi gioie, ma anche grandi sofferenze... e, soprattutto, grandi prove (più di quanto si possa immaginare!)

Egli è santo: chi Lo serve deve essere santo e condursi in modo santo in tutta la Sua condotta. 1Pie 1

Egli vuole "servi" che abbiano come unica ambizione il servizio: non li vuole part time, o con riserve; il servo di Dio si deve estrinsecare come tale "full time", sempre a disposizione.

Egli vuole servi e li vuole al 100%, senza se e senza ma!

Dunque, perché i Suoi servi siano adatti ... Egli li plasma: come li plasma? -Con infinite prove: esami innumerevoli e durissimi che devono fare del servo una persona temprata, ben preparata, forte, disciplinata, umile, completa, ecc. Questo è accaduto a tutta la mia famiglia!

- *servendo al Signore con ogni umiltà, e con lacrime, fra le prove venutemi dalle insidie dei Giudei; - At 20:19*
- *Salutate Apelle, che ha fatto le sue prove in Cristo. Salutate quei di casa di Aristobulo. - Ro 16:10*
- *Fratelli miei, considerate come argomento di completa allegrezza le prove svariate in cui venite a trovarvi, - Giac 1:2*
- *Nel che voi esultate, sebbene ora, per un po' di tempo, se così bisogna, siate afflitti da svariate prove, - 1P 1:6*
- *sapendo che la prova della vostra fede produce costanza. - Giac 1:3*
- *Beato l'uomo che sostiene la prova; perché, essendosi reso approvato, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promessa a quelli che l'amano. - Giac 1:12*
- *affinché la prova della vostra fede, molto più preziosa dell'oro che perisce, eppure è provato col fuoco, risulti a vostra lode, gloria ed onore alla rivelazione di Cristo. 1P 1:7*

❖ *Allora egli disse ai suoi discepoli: Ben è la mèsse grande, ma pochi son gli operai.*

❖ *Pregate dunque il Signor della mèsse che spinga degli operai nella Sua mèsse. Mat 9:37-38*

Operai, non impiegati: persone che lavorano duro sotto le intemperie e vanno "nella Sua messe".

Anche gli impiegati lavorano, ma stanno al coperto e seduti in ufficio –fuori dalla messe: Dio vuole Operai umili, servi a tempo e fuor di tempo ... lasciando che il “lavoro d’ufficio” lo faccia Lui!

Non si possono elencare le prove che Dio, nella Sua Grazia, mi ha dato per farmi diventare quello che sono, cioè un Suo servo: prove “di dentro e prove di fuori, attacchi da tutte le parti, persecuzioni di ogni genere, sofferenze e “crocifissioni morali” da parte dei “miei simili” che mi hanno portato a piangere molte volte nel silenzio del cuore, che mi hanno spinto a stare sulle ginocchia per notti intere in veglie di preghiera e in molteplici digiuni più o meno lunghi!

Come Mosè, anch’io mi chiedevo “perché” e volevo che Egli scegliesse qualche altro: ma ha voluto così! E se Egli ha voluto così, chi ero io da oppormi e pretendere altro?

Chi può resistere alla Sua volontà? Piuttosto, o uomo, chi sei tu che replichi a Dio? La cosa formata dirà essa a Colui che la formò: Perché mi facesti così? Il vasaio non ha egli potestà sull’argilla, da trarre dalla stessa massa un vaso per uso nobile, e un altro per uso ignobile? Rom 9.19- 21

Uno dei miei tanti canti ripete sempre “perché, perché ...?!”: comunque, resta un mistero!

Dunque, questa dispensa vuole essere “**un documento di somma lode al Signore**” perché Egli non solo salva, ma usa persone come me: persone che un tempo erano vermi striscianti nella solitudine e ora sono collaboratori di Dio nella Sua messe e per il Suo Regno.

Vuole essere “**un documento che testimonia la grande sapienza di Dio**” e la Sua onnipotenza nell’agire in modi imperscrutabili, potenti ed efficaci.

Dunque, vuole essere “**un documento che ritrae alcuni scorci della mia biografia nelle mani di Dio**”: infatti, non è “la mia vita e Dio”, ma “Dio e la mia vita” perchè Dio è l’artefice, il centro ... e io solo un piccolo strumento che ruota attorno a Lui e si lascia usare da Lui.

La mia vita senza di Lui sarebbe stata una nullità, una foglia appassita e caduca al vento, un’esistenza che non avrebbe valso la pena di vivere: infatti L’ho conosciuto mentre stavo per buttarmi sotto il treno!

Dio è stato l’artefice della mia salvezza, ma anche del mio servizio: se ho fatto qualcosa di buono lo devo solo a Lui.

Come il libro degli Atti non è un libro biografico della vita di Paolo, ma un resoconto dell’Opera di Dio nella Sua vita: così “**questo documento vuole essere un minuscolo ritratto di quello che Dio ha saputo fare nella mia vita**”, una sintesi molto sommaria.

Non parlerò degli atti di Mimmo Caramia, ma degli atti di Dio nella mia vita: come per gli apostoli, anche per me si tratta degli “atti dello Spirito Santo” nella vita di piccoli uomini (come me) ... grandi solo agli occhi di Dio perché Egli è l’Unico che ci guarda con occhi d’Amore!

Quello che è accaduto non sarebbe stato nemmeno immaginabile e forse chi mi ha conosciuto i primissimi tempi della Conversione non ci avrebbe “investito nemmeno un soldo bucato”: ma che importa?

La mia vita è-vuole-deve essere una lode per Dio e lo è “a prescindere da tutto e da tutti”, nonostante i miei enormi limiti e i miei tanti peccati:

chi lo avrebbe mai detto che sarei stato “sale della terra, luce del mondo e buon odore di Cristo in un mondo lercio e fetido”?

lo pensavo che sarei stato solo cibo per i vermi e concime per la terra!

Chi lo avrebbe mai detto che sarei diventato una “lettera di Cristo per gli analfabeti spirituali” e per il Suo popolo? Gloria, sì, gloria al Signore. Alleluia!

Se di una sola cosa potessi vantarmi è quella di essere un servo di Cristo: cosa potrei volere di più?

Quando Lo incontrai mi innamorai pazzamente di Lui e decisi che avrei fatto di tutto per compiacerlo: non sempre ci sono riuscito, ma continuo a impegnarmi con tutte le forze e lo farò fino a che mi lascerà su questa terra.

Il mio sguardo è fisso su di Lui e non lo distoglierò, non demorderò: non voglio guardare nessun altro perché mi distrarrei dalla meta.

Come dico in un mio canto, io aspetto il Signore: Lo aspetto notte e dì, e nell’attesa ... Lo servo. Punto.

Altro non voglio e non cerco: non voglio stima e né applausi perché sono solo come una umile matita nelle mani di un grande pittore o di un grande scrittore!

Quello che resta sul “foglio della vita” non è merito della “matita”! Lode all’Artista!

Il vero Artista è il Signore, che poi è anche il mio Salvatore, che poi è anche il mio Padre celeste, che poi è anche il mio condottiero, la mia guida, il mio allenatore, la mia luce, la mia pace, tutto. Gloria e onore solo a Lui, al Solo Signore che servo.

*«Tu sei grande, Signore, e ben degno di lode; grande è la Tua virtù, e la Tua sapienza incalcolabile. E l'uomo vuole lodarti, una particella del Tuo creato che si porta attorno il suo destino mortale, che si porta attorno la prova del suo peccato e la prova che Tu resisti ai superbi»
(le Confessioni - A d'I)*

Chiedo perdono in anticipo per tutte quelle espressioni che potrebbero apparire offensive o pretestuose, e forse anche eclatanti o roboanti: non fraintendetemi perché è tutto vero sino nei minimi particolari, ma è tutta Opera di Dio.

Non a me, ma al Signore soltanto sia tutta la Gloria! Gioite e rallegratevi con me.
--

Diamo gloria al Signore per la Sua Opera in noi.

Non scriverò nulla per mettere in evidenza eventuali miei meriti, perché non me ne riconosco: come ho scritto all'inizio, questo documento vuole solo lodare Dio e, semmai, stimolare altri Credenti a seguire la strada del servizio santo ... costi quello che costi.

Se Dio ha fatto queste grandi cose usando la mia vita (con me), potrà fare senz'altro di più e meglio con la tua vita (con te): lasciati guidare e lasciati usare anche tu; ti sorprenderai di quello che Dio potrà fare anche usando te!

“Prega e credi come se tutto dipendesse da Dio. Lavora come se tutto dipendesse da te.” (A d'I)

Sì, prega ma credi e agisci perché Dio Opera solo a queste condizioni.

Del resto “una fede che non sia pensata è niente”: dunque pensa, prega, credi e agisci!

Quando lavoravo le pietre c'era un collega che era addetto al “taglio” e lui, vedendomi sempre di corsa e indaffarato, mi diede l'appellativo di “cavallo” ...

Quando doveva interpellarmi gridava “cavallo, ...”: forse era azzeccato come soprannome così come era stato azzeccato quello che avevano messo a mio padre sin da piccolo quando in dialetto lo avevano soprannominato “zumpanani” (colui che imperterrita saltella come le galline e le scavalca!). Talvolta i soprannomi riflettono i nostri modi: anche mio padre era una “furia”, dunque Dio mi ha preparato sin da prima che nascessi permettendomi anche certe eredità genetiche!

Vedete che Dio ha un piano persino da prima che siamo concepiti?

Lasciamoci usare e Lui farà certamente delle prodezze.

Concedetemi cortesemente un ultimo trafiletto introduttivo, appassionato come consiglio pastorale e paterno.

Lo scrivo “col cuore in mano” pregando che possa essere utile a voi che mi leggete e che amo svisceratamente, desiderando che voi facciate il giusto per essere abbondantemente benedetti da Dio sia per la vita terrena e sia per quella eterna.

<<date valore più alle cose spirituali che non a quelle materiali e vivete spiritualmente (la giusta priorità), non alla maniera “secolare”: mettete da parte i vostri eventuali trofei umani/personali e basatevi su quello che fa Dio (non su quello che fate voi).

Non basate la vostra autostima sui “vostri” valori umanistici, o sulle cose che avete realizzato col “lavoro secolare”, o con la scuola: basatela su Dio e su quello che Lui fa usandovi nella Sua messe!

Molti Credenti “si sentono” erroneamente spirituali e si considerano superiori ... solo per aver tagliato dei traguardi umanistici e “secolari”, pensando che il regno spirituale funzioni allo stesso modo: essi vorrebbero riportare nella chiesa la gestione umanistica della loro vita, quasi a voler trasformare le cose spirituali in materiali ... inter-scambiandole, ma sono cose del tutto opposte tra loro e, dunque, inconciliabili... Paolo le considerava “tanta spazzatura”!

Per loro il concetto di Fede è piuttosto astratto e religioso, e –forse senza volerlo– finiscono per non capire pensando di aver capito: da qui nascono strane dinamiche che tendono ad una elevazione personale (protagonismo velato) che li induce a guardare gli altri “con spirito di sufficienza” (dall'alto in basso), generando sospetti e malcontenti che porteranno alla mortificazione e all'allontanamento altrui ... perché costoro appaiono agli occhi degli altri come persone ambigue e ipocrite. E magari sono convinti del contrario!

Dio abbia pietà di costoro ... perché –di fatto– non hanno il senso spirituale della vita e, soprattutto, delle cose di Dio: essi non sanno nemmeno cosa sia la Fede pur essendo pronti a consigliarla agli altri mostrandosi come “superiori” pur essendo inferiori!

- *Ma Pietro, rispondendo, gli disse: Quand'anche tu fossi per tutti un'occasione di caduta, non lo sarai mai per me. E Pietro a lui: Quand'anche mi convenisse morir teco, non però ti rinnegherò. E lo stesso dissero pure tutti i discepoli.: Mat 26:33,35*
- *Ma Pietro gli disse: Quand'anche tutti fossero scandalizzati, io però non lo sarò. Mar 14:29*
- *Pietro, trattato da parte, cominciò a rimproverarlo, dicendo: Tolga ciò Iddio, Signore; questo non ti avverrà mai. Ma Gesù, rivoltosi, disse a Pietro: Vattene via da me, Satana; tu mi sei di scandalo. **Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini.** Mat 16.22-23*

Ecco, costoro somigliano a Pietro quando diceva queste cose!

Meglio stare lontani da costoro perché sono una “Marta travestita da Maria”, e pensano che le loro convinzioni siano migliori perché hanno tagliato dei traguardi secolari facendosi valere nella società, e sono pronti –come Marta- a rimproverare “Maria” e persino Gesù!

Essi sono molto abili a prendersi il palcoscenico, a far convergere su di loro l'attenzione di tutti come se fossero davvero gli artefici di tutto, come se avessero fatto tutto loro ...: ricordate i farisei come erano abili a caricare gli altri di pesi che loro nemmeno toccavano con un dito? Sì, ma ricordiamoci anche di come Gesù li ha trattati!

Di fatto, a prescindere dai loro trofei sociali, essi sono lontani anni luce dalla visione spirituale della vita, dal senso spirituale delle cose di Dio: in genere, costoro sono i Credenti più acclarati nelle chiese –come i farisei lo erano in Israele- ma non lo sono affatto per il Signore: **non imitateli e state lontani da essi perché vi influenzerebbero per farvi diventare come loro!**

Cercate solo l'approvazione e il plauso di Dio ... e a loro lasciate che ci pensi Dio.>>

Con questo termino l'introduzione **sperando e pregando che quanto leggerete non possa essere frainteso e, soprattutto, non possa causare turbamento ad alcuno.**

Se qualcuno vicino e/o lontano potesse riconoscersi in qualche elemento coinvolto, spero che non se la prenda a male se, in qualche modo e/o misura, egli si ritrova riconoscendosi: se hai fatto parte della mia vita direttamente e/o indirettamente per poco o per molto, pur studiandomi come evitare che tu possa essere riconosciuto o possa riconoscermi, non ho potuto fare a meno di dire almeno il minimo che mi abbia coinvolto e per il quale bisogna gioire perché Dio lo ha usato –comunque- per la Sua gloria ...

Altrimenti, che razza di biografia sarebbe, pur nelle mani di Dio, se omettessi di dire delle cose che per me sono state importanti nel bene e nel male, che comunque Dio ha usato per la mia crescita e per cui Lo ringrazio? Rom 8.28

Certamente, per qualsiasi cosa scritta, non è stata mia intenzione offendere alcuno: **quanto detto serve solo a lodare Dio e non a infangare il prossimo.** Per questo ometto di fare nomi riconoscibili da tutti coloro che non sono stati coinvolti direttamente e/o che non mi erano vicini.

Se qualcuno si riconoscesse in qualche modo e/o misura, per favore lodi Dio perché è stato comunque uno strumento nelle Sue mani!

Del resto, coloro che mi sono stati vicini e che hanno interagito con me, entrando nella mia storia personale di vita, possono riscontrare certamente la verità di quanto dico e la mia assoluta buona fede per quello che, eventualmente, potrebbe in qualche modo turbarli.

Per il resto, cercherò di ridurre tutto al massimo e dirò solo una parte infinitesimale di tutto: infatti, ho sempre fatto ogni cosa con abbondanza, ma non amo parlarne.

🔱 *Lodate l'Eterno, perché è cosa buona salmeggiare al nostro Dio; perché è cosa dolce, e la lode è convenevole. - Sal 147:1*

🔱 *E una voce partì dal trono dicendo: Lodate il nostro Dio, voi tutti Suoi servitori, voi che Lo temete, piccoli e grandi. - Ap 19:5*

🔱 *Glorificate dunque l'Eterno nelle regioni dell'aurora, glorificate il nome dell'Eterno, l'Iddio d'Israele, nelle isole del mare! - Is 24:15*

🔱 *Poiché foste comprati a prezzo; glorificate dunque Dio nel vostro corpo. - 1Co 6:20*

🔱 *Date all'Eterno, o famiglie dei popoli, date all'Eterno gloria e forza. Date all'Eterno la gloria dovuta al Suo nome, portategli offerte e venite nei Suoi cortili-Sal 96: 7-8*

🔱 *Or al Re dei secoli, immortale, invisibile, solo Dio, siano onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen. 1Ti 1:17*

🔱 *Raccontate la sua gloria fra le nazioni e le Sue meraviglie fra tutti i popoli! - Sal 96:3*

🔱 *Venite, adoriamo e inchiniamoci, inginocchiamoci davanti all'Eterno che ci ha fatti! Sal 95:6*

PRECISAZIONE: SE SONO COSTRETTO DALLA STESURA A PARLARE DI ALCUNI CREDENTI COINVOLTI, OLTRE A NON FARE MAI IL LORO NOME NON EVIDENZIERÒ I LORO ASPETTI NEGATIVI: CERCHERO' DI DIRE SOLTANTO LE COSE POSITIVE E IL RESTO LO CONOSCE DIO!

INFINE, MA QUESTO E' OVVIO, QUESTA E' SOLO UNA BREVE SINTESI DI TUTTO IL LECITO.